herpy

RANE

Tomato Frog

Dyscophus antongilii

Dyscophus antongilii è una rana delle pianure nordorientali del Madagascar: tondeggiante, robusta e di un colore uniforme che va dall'arancione al rosso intenso. La femmina raggiunge gli 11 cm e supera i 200 g, il maschio è più piccolo e dai colori più smorzati. Di giorno resta interrata e di notte va a caccia; è tranquilla e robusta da allevare, purché temperatura, umidità e igiene siano a posto.

Famiglia: Microhylidae

Tossine cutanee lievi

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-11 cm** lunghezza muso-cloaca
Peso	**40-230 g**
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Tossine cutanee	**Lievi** Lavati le mani dopo il contatto e tieni le dita lontane da occhi e bocca
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 35 × 35 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**23-27 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**9-24 mesi**
Uova per deposizione	**1.000-1.500**
Schiusa	**1-2 giorni**
Periodo larvale	**45 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Dyscophus antongilii è una rana pesante, dal corpo rotondo, della famiglia Microhylidae, e la più vivace nei colori fra le tre specie del genere. Il dorso è liscio e di un colore uniforme, dall'arancione al rosso intenso, senza bande laterali evidenti. Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi: fino a 11 cm dal muso alla cloaca e 230 g, contro circa 7 cm e circa 40 g dei maschi. La femmina ha i toni rossi e arancioni più intensi sul dorso e il ventre più chiaro, e alcuni esemplari hanno macchie

nere sulla gola. Il maschio è più sobrio, dall'arancione al arancio-brunastro. I giovani sono opachi e giallo-brunastri e assumono il colore solo con la crescita. L'alimentazione influisce sul colore: i carotenoidi rendono le rane decisamente più rosse.

La specie è stata descritta nel 1877 e prende il nome dalla baia di Antongil. Somiglia a *Dyscophus guineti*, con cui condivide in parte l'areale, ma si riconosce dal colore uniforme e dall'assenza della banda scura che va dall'occhio lungo il fianco. *D. antongilii* è più rara in commercio di *D. guineti*, e dal 2019 il Madagascar non consente più l'esportazione legale. In cattività gli esemplari vivono tipicamente 6-10 anni.

Quando si sente minacciata, la rana si gonfia, e se viene afferrata la pelle secerne una sostanza densa, bianca e appiccicosa, che ha un effetto anestetizzante su occhi e bocca dell'aggressore. La secrezione può provocare reazioni allergiche nell'uomo, ma non è pericolosa. Il veleno cutaneo è quindi classificato come lieve: evita di maneggiare l'animale, lava subito la secrezione dalle mani e non toccare occhi e bocca finché le mani non sono state lavate accuratamente.

Distribuzione e habitat

Dyscophus antongilii vive solo in Madagascar. La specie si trova nella parte nordorientale dell'isola intorno alla baia di Antongil, dove Maroantsetra è un'area centrale, e a sud lungo la costa fino ad Andevoranto. L'areale esatto è incerto, perché per molto tempo la specie è stata confusa con *D. guineti*. In alcuni punti le due specie vivono fianco a fianco.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Dyscophus antongilii vive dal livello del mare fino a circa 200 metri di altitudine nella foresta pluviale tropicale umida di pianura. Si trova anche in paludi, acquitrini d'acqua dolce, stagni, fossati, canali, piantagioni e giardini, e riesce a sopravvivere in foreste fortemente degradate e perfino in aree urbane. Di giorno resta interrata o sotto le foglie, e di notte esce e si apposta in attesa delle prede.

La specie si riproduce in piccoli stagni poco profondi, paludi e acque a lento corso dopo piogge intense. La deposizione avviene a febbraio e marzo, in piena stagione delle piogge, quando il clima è caldo e umido.

La specie è classificata come a rischio minimo (LC) dall'IUCN, ma le popolazioni sono diminuite a causa della distruzione dell'habitat, dell'inquinamento e della raccolta per il commercio di animali, soprattutto intorno a Maroantsetra. Per questo è stata presto inserita nella CITES e oggi figura nell'appendice II.

Cura

IL TERRARIO

Per una coppia o tre esemplari serve un terrario di almeno 60 × 35 × 35 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La superficie del fondo conta più dell'altezza, perché *D. antongilii* vive a terra e scava. I giovani stanno meglio in due per volta in un terrario più piccolo, di circa 40 litri, dove trovano il cibo più facilmente.

Il substrato è la scelta più importante. La fibra di cocco o un miscuglio di terra senza concimi, pesticidi e diserbanti è l'ideale, perché la rana può interrarsi e il substrato trattiene l'umidità senza marcire in fretta. Metti almeno 5 cm di substrato e copri con uno strato di foglie secche, per esempio di magnolia o di mandorlo, sotto cui la rana si nasconde e che riducono il rischio che ingerisca il substrato. Evita corteccia di abete e ghiaia fine.

Legni di recupero e corteccia di sughero offrono rifugi e qualcosa su cui arrampicarsi di notte. Piante robuste come il pothos possono essere usate, ma quelle fragili vengono calpestate o sradicate, quindi le piante artificiali sono una buona alternativa. Un coperchio a rete offre la ventilazione di cui la specie ha bisogno; copri una parte con il vetro se il terrario si asciuga troppo in fretta. Sostituisci tutto il substrato ogni due mesi e rimuovi di continuo feci e residui di cibo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Dyscophus antongilii tollera un ampio intervallo di temperature e si trova bene a temperatura ambiente. Di giorno servono 23-27 °C e di notte 18-21 °C. La notte può scendere senza danni, una sola volta, a circa 15 °C, ma temperature ben oltre i 27 °C possono uccidere la rana. La specie non ha bisogno di un punto caldo.

Usa un termometro preciso e misura in più punti, anche vicino al fondo, dove la rana trascorre il tempo. In un terrario grande ci può essere una grande differenza da un'estremità all'altra. Condizioni fredde, umide e sporche sono una delle cause più frequenti di malattia. Se la temperatura ambiente scende sotto i 18 °C, può aiutare un tappetino riscaldante con termostato sotto una parte del terrario oppure una lampada riscaldante di bassa potenza.

Un regolare riposo invernale non è necessario, ma un periodo più fresco e asciutto in inverno si addice particolarmente a questa specie e viene usato anche per stimolare la riproduzione.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 %. Nebulizza leggermente una volta al giorno oppure ogni due-tre giorni, a seconda della velocità con cui il terrario si asciuga, e usa un igrometro. L'umidità del substrato è la cosa più importante: deve essere umido ma non bagnato, e quando il substrato è a posto di solito lo è anche l'umidità dell'aria.

Un substrato costantemente bagnato e l'aria stagnante provocano infezioni batteriche e fungine e problemi respiratori, quindi la ventilazione non va mai sacrificata per l'umidità.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti una ciotola d'acqua declorata, abbastanza grande da permettere alla rana di sedercisi e profonda almeno quanto è alta la rana. La maggior parte delle rane fa il bagno nella ciotola di notte, quindi cambia l'acqua ogni mattina. L'acqua del rubinetto va trattata con un prodotto per acquari che elimini cloro e cloramina. La rana assorbe acqua attraverso la pelle, perciò la ciotola non deve mai essere pulita con il sapone.

Per la riproduzione le rane devono avere accesso a una grande vasca d'acqua o a una camera della pioggia; vedi sotto accoppiamento. I girini sono sensibili alla qualità dell'acqua: l'acqua del rubinetto lasciata riposare per un giorno in alcuni posti funziona bene, mentre in altri l'acqua di un diverso acquedotto può uccidere un'intera nidiata entro dieci giorni. Se l'acqua del rubinetto è scadente, l'acqua osmotica può essere una soluzione.

Leggi di più: Allevamento dei girini

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non ha bisogno di UVB, ma una debole luce UVB (circa zona 1 di Ferguson) non fa male e può essere fornita. Per le piante vive si usa un tubo a luce diurna come per gli acquari.

Tieni la luce accesa circa 12 ore al giorno con un timer. La rana trascorre la maggior parte del giorno interrata o sotto le foglie e deve sempre poter ripararsi dalla luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Dyscophus antongilii mangia solo cibo vivo. La bocca è più piccola di quanto suggerisca il corpo rotondo, quindi le prede devono essere grandi più o meno quanto la distanza tra gli occhi o un po' meno: grilli e piccole blatte dubia di non più di 13 mm per gli adulti e circa 6 mm per i giovani. I lombrichi sono un alimento eccellente e possono essere tagliati per gli esemplari più piccoli. Gli adulti possono essere nutriti quasi esclusivamente con lombrichi e lumache senza guscio, e il cibo morbido favorisce probabilmente sia la forma fisica sia l'attività riproduttiva. I giovani preferiscono i grilli e accettano i lombrichi solo a 4-5 cm. Larve della tarma della cera, camole della farina, larve di mosca soldato e larve di mosca sono bocconcini da dare di tanto in tanto.

Gli adulti ricevono 3-6 grilli più volte a settimana oppure lombrichi due volte a settimana, i giovani ogni giorno. Se dopo un paio d'ore ci sono ancora grilli in giro, la rana riceve troppo cibo. Spolvera il cibo con un integratore di vitamine e minerali a ogni secondo pasto per gli adulti e a ogni pasto per i giovani, e somministra un integratore di carotenoidi per il colore. Nutri in una ciotola o in acqua, così la rana non ingerisce il substrato insieme alla preda. Una rana adulta in salute può stare tranquillamente una settimana senza cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Dyscophus antongilii è tranquilla e riservata. Resta interrata per la maggior parte del giorno ed esce di notte. Gli adulti possono diventare un po' docili, ma al massimo tollerano di essere maneggiati, quindi prendila in mano solo quando è necessario. Olio e residui di sapone sulla pelle umana possono danneggiare la rana, perciò sciacqua bene le mani prima e

dopo. Se vedi la secrezione bianca e appiccicosa, la rana è stressata.

Più esemplari possono stare insieme quando c'è spazio a sufficienza; i maschi sono raramente aggressivi al di fuori del periodo riproduttivo. Tieni insieme solo esemplari della stessa età e dimensione, perché le rane giovani possono finire come preda degli adulti. Non mescolare la specie con altre rane: provoca stress, può trasmettere malattie e parassiti, e le secrezioni di alcune rane sono letali per altri anfibi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si determina facilmente dalle dimensioni: le femmine adulte raggiungono gli 11 cm, i maschi raramente superano i 7 cm. Le femmine sono anche più rosse, i maschi più arancioni o giallastri, e nei maschi si vedono spesso gli organi riproduttivi come due linee bianche sotto la pelle del ventre.

I giovani crescono in fretta e possono raggiungere la taglia adulta entro un anno. Nel genere gli animali diventano sessualmente maturi a 9-14 mesi, ma una femmina dovrebbe avere almeno due anni prima di essere usata per la riproduzione. Un'età precisa per *D. antongilii* non è documentata.

ACCOPPIAMENTO

Dyscophus antongilii è difficile da riprodurre senza ormoni, e il trattamento ormonale è stato a lungo la via più comune. In natura le piogge intense danno il via alla riproduzione e i maschi chiamano di notte dalle piccole pozze. La riproduzione senza ormoni è riuscita con la specie affine *Dyscophus guineti*, e il metodo è lo stesso: un lungo periodo secco e un inverno più fresco, poi umidità gradualmente crescente e alimentazione abbondante, e infine una camera della pioggia in cui piove artificialmente.

La pioggia da sola non basta: può portare le coppie in amplesso senza che arrivino le uova. Decisiva è l'alimentazione: quasi esclusivamente lombrichi e lumache, dati in acqua. Durante l'accoppiamento il maschio afferra la femmina da dietro e le uova vengono fecondate in acqua.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte come una pellicola sulla superficie dell'acqua. La femmina depone 1.000-1.500 piccole uova bianche e nere. In *D. guineti* una covata può dare da circa 40 a oltre 3.000 girini, e la deposizione può durare più di 50 minuti. Non c'è cura parentale, e gli adulti vengono spostati perché uova e girini restino tranquilli.

I girini schiudono dopo circa 36 ore e sono lunghi solo circa 6 mm. Non hanno parti boccali completamente sviluppate e non possono mangiare alghe, pellet, scaglie o carne, nemmeno i fratelli morti. Nuotano invece in giro e filtrano il cibo dall'acqua. Riduci il mangime per pesci in polvere finissima, per esempio in un vecchio macinacaffè, e scioglilo nell'acqua in piccole porzioni. La qualità dell'acqua è decisiva; vedi sotto acqua. Mantieni l'acqua pulita e dividi le nidiate numerose in più vasche.

METAMORFOSI

La metamorfosi si conclude circa 45 giorni dopo la deposizione. Alcuni si trasformano più in fretta e alcuni possono bloccarsi nello sviluppo.

Quando compaiono le zampe anteriori, i giovani devono poter uscire dall'acqua. Abbassa il livello dell'acqua e metti piante galleggianti, pietre o corteccia inclinata, perché non anneghino. Sposta i giovani metamorfosati in un terrario di crescita umido.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I giovani appena metamorfosati sono da gialli a giallo-brunastri e si tengono in un semplice terrario con fibra di cocco umida o carta da cucina umida, rifugi e una ciotola d'acqua bassa. I giovani non sono cannibali, ma in *D. guineti* sviluppano veleno cutaneo e possono avvelenarsi a vicenda quando stanno ammassati, e qui vale la stessa cautela. I giovani avvelenati diventano letargici e non si rigirano quando vengono messi sulla schiena. Sciacqua i giovani regolarmente quando stanno ammassati, non tenerli troppo vicini, cambia spesso il substrato e assicura sempre una buona ventilazione.

Nutri ogni giorno con grilli di circa 6 mm e altri piccoli insetti, sempre spolverati con integratore. I giovani crescono in fretta e assumono i colori rossi man mano che diventano sessualmente maturi.

Salute ed errori comuni

Dyscophus antongilii è robusta, e la maggior parte dei problemi dipende dall'ambiente o dall'igiene. Gli errori tipici sono:

- Condizioni fredde, umide e sporche. Provocano infezioni batteriche, che possono manifestarsi con gonfiore, secrezioni, movimenti incerti o una rana che si rovescia sulla schiena.
- Temperatura troppo alta, ben oltre i 27 °C, che può uccidere la rana.
- Aria stagnante, che provoca problemi respiratori.
- Carenza di vitamine e minerali. Spolvera il cibo.
- Sovralimentazione. La rana è vorace e ingrassa facilmente.
- Parassiti e cattive condizioni negli esemplari catturati in natura. Acquista preferibilmente esemplari allevati.
- Cloro, cloramina o residui di sapone nell'acqua e sulle mani.

Una rana sana è rotonda, ha occhi limpidi e si interra di giorno. Isola una rana malata in un terrario pulito con le condizioni corrette e rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se è letargica, incerta nei movimenti, gonfia o smette di mangiare.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.